

polo di gettare a fondo i nostri Vascelli, tutte le volte, che gl'incontrarono ne' Mari, ove pretendevano d'avere Sovranità. E benchè li casi seguiti potessero far credere qualche minorità di venerazione al Decreto Pontificio, pure abbiamo negletta per molti anni la strada, ch'era la più battuta per le Indie Orientali, ed Occidentali, ed abbiam sacrificate Navi, e Genti per tentare un' impraticabile passaggio per altre vie per l'intero corso di 50. anni continui. Per tutto quel tempo gli Olandesi seguirono il nostro esempio, non avendo però riportato con que'cimenti se non il vantaggio di stabilire Commercio con la Russia, e di entrare nella Pesca della Balena sopra le Coste della Groenlandia, sopra di che dirò l'occidente quando arriverò a parlare di quel Paese. Proseguendo intanto l'incominciata materia dirò, che il Traffico di Russia fu confermato all'accennata Compagnia con molte Patenti de'nostri Re, e con atto di Parlamento nell'anno ottavo della Regina Elisabetta, e che furono più volte ratificati i Privilegi dagl' Imperadori Russiani. Tuttavia gli Olandesi oggidì vi hanno ugual parte, quando anche non sia maggiore della nostra, e noi paghiamo nell' ingresso, ed estrazione delle Mercanzie li medesimi Dazj, che contribuiscono le altre Nazioni, li quali non rade volte sono meno di cinque per cento.

Li tentativi di detta Compagnia, non si ristrinsero solamente a cercare Settentrionalmente un passaggio alla China, e nell'Indie per Mare, ma spediti suoi Fattori, ed Agenti per via di Moscovia in Persia, e nella Tartaria Usbeka afine di proccu-